

AVELLINO – L'associazione "Controvento" aderisce all'iniziativa promossa dalla Rete Soma per sottolineare l'estrema gravità nella progressiva operazione di annullamento delle strutture dei consultori familiare nella città di Avellino. La chiusura e lo sgombero del consultorio a Borgo Ferrovia e lo smantellamento di quello a Rione San Tommaso, per altro in due zone che rivestono un'importanza simbolica per le battaglie lì condotte e un rilievo strategico per chiunque davvero intenda delineare ad Avellino una politica di riallineamento della qualità della vita a standard di civiltà, non possono costituire provvedimenti su cui – si legge in una nota – far calare la disattenzione e il silenzio.

Purtroppo da tempo annunciate, in nome di una suicida programmazione tesa esclusivamente a ridurre gli interventi per la spesa sociale e pubblica, queste decisioni devono diventare la base di partenza per una autentica vertenza cittadina sul nuovo welfare da approntare. L'associazione "Controvento" è pronta ad assumersene l'onere, nella limitatezza dei mezzi di cui dispone e nella parzialità del ruolo che ricopre. Ma da subito ritiene opportuno denunciare l'assenza di ogni parola politica su questo terreno proveniente dalle forze di governo della comunità.